

# La valutazione delle prove d'esame

## Un contributo alla costruzione e all'uso delle griglie

di Walter Roverelli

### **Premessa**

L'esame di Stato è volto ad accertare, attraverso la valutazione delle prove scritte e il colloquio orale, le competenze acquisite dal candidato nel percorso formativo. Un primo passaggio è, perciò, la definizione collegiale dei criteri di valutazione a cui fa seguito la correzione delle prove e la loro valutazione. Esistono tuttavia oggettive difficoltà nel passaggio dalla definizione dei criteri alla correzione delle prove e relativa valutazione. Le cosiddette "griglie" possono essere uno strumento importante per aiutare la commissione nella valutazione del candidato.

Intendiamo qui proporre una griglia per la correzione e valutazione della seconda prova scritta dell'esame di Stato; si tratta, naturalmente, di una proposta sulla quale si può avviare un confronto tra i docenti per giungere alla definizione di procedure di valutazione condivise e validate da una pratica comune e contribuire così allo sviluppo di buone prassi.

### **Definire a posteriori criteri di valutazione, descrittori della prestazione attesa e punteggi**

Capita a volte che criteri e griglie di valutazione siano approvati dalla commissione nelle riunioni preliminari. Ciò è possibile se la griglia che si utilizza è perfettamente strutturata, validata dall'esperienza e se la traccia inviata dal ministero si presenta con una impostazione già conosciuta. Definire a priori che, ad esempio, alle capacità critiche espresse dal candidato si assegnano 5 punti sui 15 disponibili (pari a un peso del 33%), per poi scoprire che nella traccia ministeriale si richiedono soprattutto conoscenze e competenze, può creare non pochi problemi. Si può allora affermare che il punteggio da assegnare ad ogni criterio e ai relativi descrittori dipende dal peso, dal valore ad esso riconosciuto nel complesso dell'articolazione della prova proposta dal ministero. È perciò auspicabile che la commissione rinvi la definizione dei criteri, dei descrittori, dei punteggi, dei valori da assegnare, del livello di sufficienza e di quello di eccellenza, alla riunione di inizio delle operazioni di correzione e valutazione delle prove scritte. È solo dopo aver presa visione della traccia, dopo aver ipotizzato le possibili soluzioni, e dopo che i commissari si sono confrontati, che è possibile dire esattamente ciò che ci si aspetta dai candidati. Tutti questi elementi concordati e definiti collegialmente confluiscono nella griglia di valutazione.

### **Separare il momento della misurazione da quello della valutazione**

È chiara ai docenti la necessità di tenere distinta la misurazione della prova dalla sua valutazione. La scheda che si propone prevede, pertanto, due fasi: si procede alla correzione della prova mediante la compilazione della griglia e, successivamente, si converte il punteggio grezzo in punteggio assegnato; infine, con la redazione del giudizio sulla prova si completa la valutazione.

### **Sviluppare la traccia e definire i punteggi**

Svolgere la traccia fornisce al commissario l'indicazione di ciò che ci si può aspettare dai candidati in base alle indicazioni ministeriali e al programma effettivamente svolto pubblicato nel documento del consiglio di classe. La traccia contestualizzata, sulla base della specifica situazione nella quale il commissario sta operando, definisce la prestazione che ragionevolmente, sarà fornita. A queste prestazioni, definiti i descrittori, si assegna un punteggio.

### **Utilizzare per la correzione un punteggio grezzo elevato**

Un limite presente nelle griglie di misurazione/valutazione organizzate su 15 punti è dato dall'appiattimento dei risultati. Nella scheda proposta si suggerisce di utilizzare un punteggio grezzo pari a 100 distribuito tra i diversi descrittori della prestazione. Disporre di un numero elevato di punti da assegnare durante la correzione favorisce il lavoro del docente e garantisce una maggiore articolazione e, quindi, equità nella valutazione. Non dobbiamo dimenticare che questo è ciò che succede solitamente per la correzione delle prove durante l'anno scolastico, quando si prevedono punteggi variabili a seconda della tipologia e articolazione della prova.

Un secondo limite di una griglia con punteggio in quindicesimi è dato dal fatto che nel caso di esecuzione non corretta di una parte marginale della prova, il candidato perde punti "pesanti". Infatti, se suddividiamo i 15 punti tra i descrittori della prestazione ne consegue che, per esempio, per la misurazione delle conoscenze si dispone di 3 o al massimo 5 punti. In altri termini, solo le prove perfette raggiungono il massimo dei voti previsti. Si potrebbe obiettare che ciò è corretto perché il voto massimo deve essere assegnato alla prova perfetta.

Facciamo una semplice simulazione: se dalla misurazione delle diverse prove effettuate nel corso dell'anno emergono risultati medi pari a 9,60 – 9,50 – 9,40 – 9,30 (oppure in situazioni a cavallo della sufficienza 5,60 – 5,50 – 5,40 – 5,30) il docente deve comunque assegnare un voto intero; si può presumere che ai primi due dati si assegna il voto superiore mentre agli ultimi due quello inferiore. Come si evince dall'esempio, la sufficienza si colloca in un intervallo che può andare da 5,50 a 6,40 che tradotto in centesimi è da 55 a 64 punti e l'eccellenza si può assegnare a partire da 95 punti (o forse anche da 93). Disporre di un sistema di misurazione basato su un numero elevato di punti permette che la prova possa presentare un certo numero di errori rimanendo tuttavia nell'area dell'eccellenza (o della sufficienza).

### **Utilizzare la griglia per la discussione dell'elaborato**

Una volta compilata, la griglia indica sia il risultato atteso che quello ottenuto dal candidato. In sede di colloquio, durante la discussione dell'elaborato, sarà semplice individuare gli elementi carenti e le eccellenze e procedere, sulla base di dati certi e riscontrabili, al confronto sull'elaborato.

### **Procedura operativa**

#### *1. Definire i criteri di valutazione*

È prassi ormai consolidata utilizzare i criteri delle conoscenze, competenze e capacità. Nella scheda proposta essi sono definiti secondo categorie ampie e generiche; se necessario occorre ridefinire tali descrittori selezionandoli, completandoli o apportando modifiche in relazione alle ipotesi di lavoro e ai quesiti posti dal ministero.

#### *2. Predisporre la traccia-criterio per la correzione*

La traccia-criterio deve fornire in forma schematica i diversi elementi, i passaggi, le ipotesi richieste dal tema ministeriale, il tutto sintetizzato con descrittori della prestazione attesa.

#### *3. Assegnare a ciascun descrittore individuato nella traccia un punteggio massimo*

Ipotizzando di lavorare con una griglia di 100 punti, si possono prevedere ampie combinazioni di punteggi: descrittori più pesanti che valgono ad esempio 20 – 30 punti e più leggeri del valore di 5 punti. Tuttavia, per diversificare il più possibile le prestazioni dei candidati, è consigliabile individuare molti descrittori leggeri piuttosto che pochi pesanti. Ad ogni descrittore individuato è assegnato un punteggio che deve essere classificato in relazione ai criteri (conoscenze – competenze – capacità) e poi inserito nella colonna relativa. Così, ad esempio, ad un quesito della traccia con il quale si chiede di "definire" un dato elemento, il descrittore relativo, al quale è assegnato un punteggio ipotizziamo di 5, va inserito nella colonna "Indicatore A conoscenze".

4. *Correggere le prove e compilare la scheda intestata al singolo candidato*

Man mano che si procede nella correzione della prova, si annotano sulla griglia i punteggi grezzi assegnati al singolo descrittore. Per l'individuazione del livello della prestazione ci si può avvalere della tabella "Parametri per l'assegnazione dei punteggi".

5. *Fare un'assegnazione provvisoria dei punteggi*

Nonostante la cura con la quale si è costruita la scheda e si è proceduto alle operazioni di correzione, i risultati finali possono essere non conformi a ciò che ragionevolmente ci si poteva aspettare. Occorre allora prendere atto che le ipotesi formulate in relazione ai livelli della sufficienza, dell'eccellenza o della suddivisione dei punteggi, non hanno trovato riscontro nella realtà e, di conseguenza, modificare i parametri reimpostati: non sono i candidati che si devono adattare alla scheda.

6. *Assegnare il punteggio definitivo*

Verificata la correttezza della fase di misurazione si passa a quella di valutazione. Per trasformare il punteggio grezzo in voto, la scheda propone le seguenti ipotesi: soglia di sufficienza punti 58, eccellenza punti 90, punteggio grezzo massimo 100. Definiti questi elementi l'algoritmo del programma *Conchiglia* calcola il punteggio in quindicesimi come desumibile dalla "Tabella di conversione". Altre ipotesi dovranno essere impostate direttamente sul programma.

7. *Compilare la sezione "giudizio motivato"*

La prassi valutativa richiede che, oltre al voto, sia formulato un giudizio brevemente motivato. Si ritiene che, come da prassi consolidata nelle valutazioni di fine anno, il giudizio possa essere materialmente formulato attraverso la selezione di elementi predefiniti. La scheda propone per ciascun criterio (conoscenza – competenza – capacità) sette livelli (nullo – gravemente insufficiente – insufficiente – sufficiente – discreto – buono - ottimo). La scelta del livello va fatta confrontando il punteggio grezzo conseguito dal candidato per ogni indicatore rilevabile dalla scheda, con la tabella dei "Parametri per l'assegnazione dei punteggi".

Ai livelli di prestazione corrispondono delle descrizioni già formulate e standardizzate. La scheda propone, ad esempio, per le capacità una descrizione che fa riferimento all'esposizione e alla proprietà di linguaggio. Tali descrizioni dovranno tener conto della traccia del ministero. Così, ad esempio, se il ministero chiede al candidato di dimostrare capacità logiche e originalità delle risoluzioni, la sezione del giudizio dove sono descritte tali capacità deve essere opportunamente integrata. Naturalmente tutta la sezione può essere adattata in relazione alle specifiche esigenze e sensibilità dei commissari.

8. *Sottoscrivere la scheda*

Con la firma della scheda i commissari attestano il lavoro collegialmente svolto, la condivisione degli elementi considerati e il voto assegnato dalla commissione alla prova del candidato.

## SCHEDA PER LA CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

Cognome e nome del candidato/a \_\_\_\_\_

Classe \_\_\_\_\_ Corso \_\_\_\_\_ a.s. \_\_\_\_\_

### Criteria per la valutazione della prova d'esame (indicatori)

**A - Conoscenze specifiche della materia:** acquisizione di contenuti, cioè di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.

**B - Competenze o abilità del fare:** utilizzazione delle conoscenze per analizzare, scomporre, elaborare; correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure; correttezza dei calcoli.

**C - Capacità:** capacità logiche e originalità delle risoluzioni; capacità argomentativa; comunicazione puntuale e circostanziata delle soluzioni proposte e delle scelte operate; proprietà di linguaggio.

### FASE 1 - CORREZIONE DELLA PROVA E ACCERTAMENTO DEL PUNTEGGIO GREZZO

#### Parametri per l'assegnazione dei punteggi

Punteggio massimo assegnato al descrittore	5	10	15	20	25	30	40	50	60
Nulla	0	0-2	0-4	0-6	0-8	0-10	0-13	0-17	0-20
Gravemente insufficiente	1	3-4	5-6	7-8	9-10	11-13	14-17	18-22	21-26
Insufficiente	2	5	7	9-10	11-13	14-16	18-21	23-27	27-32
Sufficiente	3	6	8-9	11-12	14-15	17-19	22-25	28-32	33-38
Discreto	4	7	10	13-14	16-18	20-22	26-29	33-37	39-44
Buono		8	11-12	15-16	19-20	23-25	30-33	38-42	45-50
Ottimo	5	9-10	13-15	17-20	21-25	26-30	34-40	43-50	51-60

	Indicatore A (conoscenze)		Indicatore B (competenze)		Indicatore C (capacità)	
	Punt max	Punt ass	Punt max	Punt ass	Punt max	Punt ass
<b>Descrittori della prestazione (traccia criterio)</b>						
Definire l'elemento xy	5	4				
Individuare i collegamenti con x e z con esempi	5	3	5	3	5	3
	10	8	15	8	5	3
	10	7	10	6		
	20	12				
	10	8				
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>42</b>	<b>30</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>6</b>

Punteggio grezzo assegnato all'alunno (totale A+B+C) **65 / 100**

## FASE 2 - ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO ALLA PROVA E DEFINIZIONE DEL GIUDIZIO

### Tabella di conversione

Il punteggio viene espresso in centesimi e convertito in quindicesimi mediante la formula del programma *Conchiglia* sulla base delle seguenti indicazioni: punteggio grezzo totale 100, punteggio a cui si assegna la sufficienza 58, punteggio a cui si assegna il valore massimo 90.

Punteggio grezzo	1-3	4-9	10-16	17-22	23-29	30-35	36-41	42-48	49-54
<b>Punteggio della prova</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Punteggio grezzo	55-61	62-67	68-73	74-80	81-86	87-100			
<b>Punteggio della prova</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>			

**Punteggio assegnato alla prova 11 / 15**

### Giudizio motivato della prova

Desumere il livello dei tre indicatori (conoscenza - competenze - capacità) dalla tabella per l'assegnazione del punteggio grezzo.

<b>Livello di valutazione</b>	<b>Descrittori della prestazione</b>	
	<b>Conoscenza</b>	
Nulla	Conoscenza inesistente	
Gravemente insuff.	Conoscenza lacunosa e frammentaria	
Insufficiente	Conoscenza superficiale e limitata agli aspetti significativi	
Sufficiente	Conoscenza adeguata degli aspetti fondamentali	
Discreto	Conoscenza abbastanza sicura	X
Buono	Conoscenza sicura	
Ottimo	Conoscenza ampia e approfondita	
	<b>Competenze o abilità del fare</b>	
Nulla	Applicazione praticamente inesistente	
Gravemente insuff.	Applicazione carente e gravemente scorretta	
Insufficiente	Applicazione incompleta e imprecisa	
Sufficiente	Applicazione completa, qualche imprecisioni	X
Discreto	Applicazione completa e corretta	
Buono	Applicazione completa, corretta e articolata	
Ottimo	Applicazione corretta, organica e articolata	
	<b>Capacità</b>	
Nulla	Esposizione incoerente, linguaggio scorretto	
Gravemente insuff.	Esposizione confusa, linguaggio scorretto	
Insufficiente	Esposizione incerta, linguaggio impreciso	
Sufficiente	Esposizione lineare, linguaggio semplice e non sempre appropriato	X
Discreto	Esposizione chiara, linguaggio generalmente appropriato	
Buono	Esposizione chiara, linguaggio appropriato	
Ottimo	Esposizione articolata, buona padronanza della lingua e dei linguaggi settoriali	

\_\_\_\_\_  
(firma del Commissario)

\_\_\_\_\_  
(firma del Presidente)

Data \_\_\_\_\_